



Scuola dell'infanzia "Giuseppe Garibaldi"

Via Briantea 4 - Como

Tel/fax 031 306422

e-mail

infanzia.briantea@iccomocentro.edu.it

Responsabile di plesso: Marcella La Ventura



ORARI

Entrata:

8:00 / 8:30

Uscita:

11:30 uscita per chi non usufruisce del servizio mensa

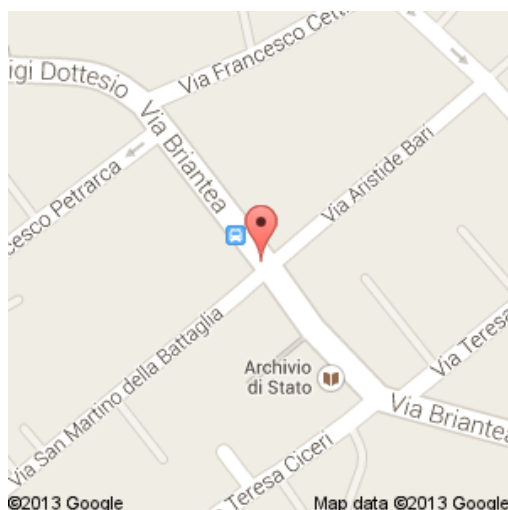
1 uscita : 13.30

2 uscita : 15:30 /16:00



La Scuola dell'Infanzia di via Briantea è situata nell'omonima via, di fronte alla chiesa ed all'oratorio di Sant'Agata; dispone di ampi spazi comuni e di un giardino interno alla struttura.

E' ubicata in un edificio risalente alla fine del 1800 ed è intitolata alla leggendaria figura di Giuseppe Garibaldi. La struttura si sviluppa su due piani a ferro di cavallo.





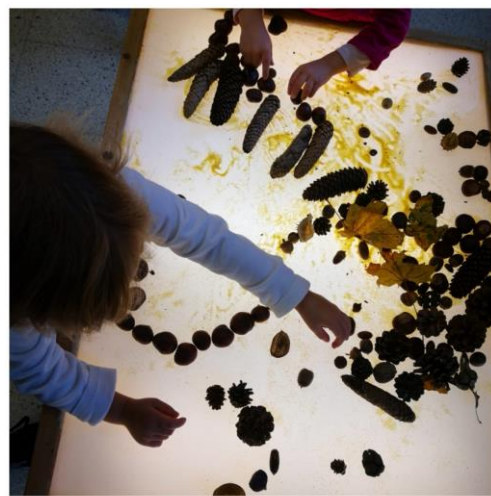
LINEE PEDAGOGICO- DIDATTICHE



“IMPARARE GIOCANDO”

La progettazione non avviene a priori, l'Input è l'osservazione del gruppo/sezione con l'analisi della situazione iniziale e l'ipotesi di un percorso/progetto:

- in base alle dinamiche relazionali, all'utilizzo degli spazi, tenendo conto della prevalenza del gioco dei bambini, l'insegnante individua segnali per capire in che direzione far evolvere il progetto.
- Si procede con la registrazione di quanto avviene attraverso le verbalizzazioni dei bambini.
- Può nascere un percorso unico da sviluppare durante tutto l'anno, in cui però convergano tanti piccoli altri progetti. Oppure possono nascere tanti piccoli progetti, apparentemente sconnessi, ma uniti da un filo logico.
- Alla fine si effettua un percorso di verifica e valutazione di ciò che si è fatto.
- Uscite sul territorio e partecipazione ad eventi e concorsi.
- Importanza al processo e non al prodotto (no lavoretti tutti uguali, ognuno fa da sé ...senza imposizioni)
- L'offerta formativa è ampliata da PROGETTI gestiti da esperti esterni, seguono la linea del progetto di sezione (da concordare con esperto).
- Mettere in comune le diverse competenze dei docenti.
- Lavoro in equipe e in micro-gruppi per strutturazione progetti.
- Coesione di intenti tra le insegnanti di sezione e inclusione.
- Collaborazione e libertà di espressione nelle intersezioni (dedicando un tempo alle problematiche di plesso).



La principale finalità della scuola dell'infanzia è quella di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e favorire la consapevolezza della cittadinanza in un'ottica di sviluppo armonico ed integrale della persona.

(dalle 'Indicazioni Nazionali per il curricolo' MIUR 2012)



Comunque in ogni fase della progettazione si favoriscono progetti inclusivi, offrendo risposte adeguate alle esigenze di tutti i bambini, anche con interventi individualizzati. Per attuare una didattica inclusiva le insegnanti curricolari e di sostegno si raccordano periodicamente per rendere più efficaci gli interventi proposti.

La collaborazione con la famiglia è fondamentale per condividere gli obiettivi educativi.

A scadenze concordate vengono pianificati incontri di confronto con l'equipe multidisciplinare per verificare la validità del percorso individualizzato proposto al bambino.

In tutto l'a.s. si perseguono gli obiettivi di sviluppo individuale, seguendo le finalità educative graduate per età:

3 anni: LABORATORIO PSICOMOTORIO

4 anni: LABORATORIO ESPRESSIVO

5 anni: LABORATORIO LOGICO-LINGUISTICO

Spazio = impresa progettuale con e per i bambini

All'inizio dell'anno la sezione è appena allestita, poco definita, solo prefigurata e/o quasi vuota o vuota, a secondo della storia del gruppo classe e delle sue caratteristiche. Lo spazio è co-progettato e co-costruito con i bambini per consentire la realizzazione, oltre che di un sereno ambiente di autoapprendimento anche per permettere di accrescere in loro un senso di identità, di riconoscimento e di responsabilità (l'ho costruito "io" per cui non lo disfo).

Per i 3 anni lo spazio viene ri-allestito ogni anno a Settembre; questo permette di progettare realmente e con attenzione, mentre si lascia un pezzettino del progetto dell'anno precedente per i bambini di 3 e 4 anni, che verrà trasformato in base alla volontà dei bambini per iniziare un nuovo percorso (progetto).

Viene costantemente modificato durante tutto l'arco dell'anno in base alle esigenze dei bambini e alla funzionalità nel gioco diventando così luogo accogliente e versatile. «Luogo di incessante attività, ricerca di soluzioni, di progetti da compiere e in corso, di manufatti da finire: è il luogo della trasformazione e della metamorfosi.»

Suddiviso in angoli di gioco, regolamentati con strategie funzionali all'autoregolazione.

Gli angoli non vengono collocati in modo casuale, ma devono avere delle correlazioni tra loro.



SPAZI PRESENTI nel plesso:

SALA MOTORIA: spazio ampio e libero e quindi facilmente utilizzabile dai bambini senza il pericolo di ostacoli. E' un luogo utilizzato anche come laboratorio di PSICOMOTRICITA', dove i bambini con materiale idoneo (cerchi, coni, palloni, stoffe.....) possono esprimersi con giochi liberi o guidati.

SALA GIOCHI: i bambini trascorrono momenti sia di gioco libero e sia di attività guidata.

SPAZIO LUMINOSO: è un luogo di ricerca e sperimentazione dove si indaga la luce nelle sue diverse forme, attraverso esplorazioni che provocano meraviglia e curiosità, stimolando la multisensorialità e la creatività.

In questo spazio si lavorerà esclusivamente in piccolo gruppo per facilitare i gli apprendimenti. Grande importanza verrà data all'esplorazione dei materiali e alla manipolazione.

Si creeranno occasioni per favorire i processi di metacognizione.

BIBLIOTECA: E' un luogo "magico", silenzioso che nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura. Attraverso favole, raccontici si avvicina al mondo dei più piccoli, sollecitando la curiosità, la fantasia, la comprensione e il linguaggio e diventa un'attività di condivisione delle emozioni.

GIARDINO: è uno spazio didattico quotidiano che può garantire diversità al setting educativo attraverso la variabilità organizzativa. Favorisce l'autonomia, la creatività e la voglia di "scoperta", oltre che giocare all'aria aperta, porta molteplici benefici.



Il ruolo del docente:

- Osserva, ascolta, sospende i giudizi
- Ascolto attivo: la didattica parte dal "portato dei bambini" (i loro racconti, le domande spontanee, i bisogni impliciti ed espliciti...)
- Attiva conversazioni e domande (partendo dalle curiosità dei bambini) e insieme al gruppo sezione capisce in che direzione far evolvere il gioco, le attività, i progetti.
- Regia educativa: Si relaziona in modo empatico, la sua presenza è necessaria ma mai intrusiva (raccolge e rilancia le idee dei bambini, mette ordine alle loro idee)
- Predispone un contesto significativo e stimolante (occasioni, esperienze...)

Il ruolo del bambino:

- Protagonista del proprio processo educativo. Sia come singolo che come parte integrante di un gruppo.

Documentazione:

- Diario di Bordo per "rendere visibile" alle famiglie ciò che accade in sezione. I bambini, raccontano le esperienze più belle e ricordano momenti particolari (cartaceo o digitale (attualmente in classroom))
- Resoconto accaduto (bimestrale) = si racconta ciò che avviene all'interno della sezione, attraverso una rilettura del proprio operato e del gruppo.
- Piccoli libri creati dai bambini nei momenti liberi
- Documentazione di sezione: Esposizione fotografica e lavori fatti dai bambini (dall'a.s. 2020/21 ogni forma di documentazione è stata riadattata e viene anche caricata sulla piattaforma GSuite in Classroom).
- Documentazione di plesso, esponendo quanto svolto e sperimentato in attività di intersezione (dall'a.s. 2020/21 ogni forma di documentazione è stata riadattata e viene anche caricata sulla piattaforma GSuite in Classroom).
- Librone, realizzato per singolo bambino, per dare senso al processo e non al prodotto.
- Libri di sezione, realizzati che costruiscono un percorso e un'esperienza importante.